

VERBALE DELLA SECONDA ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEL COLLEGIO DEI PRIMARI DI CHIRURGIA VASCOLARE

CATANIA, 30 SETTEMBRE 2007, CONGRESSO SICVE, CENTRO CONGRESSI LE CIMINIERE. ORE 14.15.

Sono presenti: Antico, Puttini, Bandiera, Bertoglio, Bellandi, Brustia, Camparini, Crescenzi, Croce, D'Elia, Di Cintio, Farina A., Farina M.A., Ferrero F., Gori, Jannello, Lanza, Pacchioni, Cecchi, Giorgetti, Setti, Locati, Lorenzi, Lomeo, Lobosco, Losa, Monti, Moretti, Natale, Nessi, Novali, Paroni, Peinetti, Pedrini, Ponzio, Ruotolo, Simoni, Spirito Scoccianti, Spigonardo, Stillo, Tori, Salvini, Emanuelli, Vecchiati, Marcucci, Pane. Complessivamente sono presenti 47 soci ordinari su un totale di 95.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Mario Cecchi ringrazia i soci per la buona presenza alla Riunione in giorno festivo.

Ringrazia il Comitato organizzatore del congresso SICVE della Regione Sicilia per la cortese e calorosa ospitalità, complimentandosi per la organizzazione della riunione dei Primari e per l'ottima scelta della sede congressuale. Altresì augura ai membri del Comitato organizzatore presenti un pieno successo della manifestazione scientifica.

Edoardo Croce, a nome di tutto il comitato organizzatore e scientifico di SICVE 2007, dà il benvenuto al Collegio dei Primari, augurando a tutti un buon soggiorno e un proficuo lavoro scientifico.

Cecchi riferisce all'assemblea sulla riunione del Comitato Direttivo tenutosi a Roma Fiumicino, Hotel Hilton, il 7 settembre scorso. In tale occasione sono stati convocati anche i Probi Viri, i Referenti Regionali, il rappresentante in ACOI, oltre che l'organizzatore locale Francesco Stillo.

Argomenti trattati a Roma:

- A) I Probi viri saranno attivati in caso di necessità ma sarà anche dato loro un mandato di scrivere un codice etico interno.

A questo proposito Federico Ponzio interviene per comunicare all'assemblea il suo ormai prossimo pensionamento. Cecchi ne prende atto, conferma il ruolo di Probo Viro e dal 2008 quello di Socio onorario. L'Assemblea approva all'unanimità.

B) In quella riunione sono stati posti alcuni capisaldi organizzativi nei rapporti con i Referenti regionali, ai quali è stato chiesto di relazionare periodicamente sulle problematiche locali. Dalla Sicilia emergono problemi di rapporti con i Radiologi ed i Cardiologi, oltre che la carenza di giovani specialisti in Chirurgia Vascolare, con la conseguente presenza di molti Chirurghi Generali nei concorsi per i Primi Livelli.

Da Calabria e Campania si segnalano grosse difficoltà con Radiologi e Cardiologi assai aggressivi sulle indicazioni alle procedure endovascolari.

Interviene Lomeo per informare che nel suo Ospedale vi sono protocolli definiti che pongono limiti ai Cardiologi nella diagnostica al di fuori delle coronarie. In questo dice di essere in parte avvantaggiato dal fatto di avere lui la Direzione dell'Unità Semplice di Cardiochirurgia; Pedrini segnala che a sua volta tale anomalia è contraria alle direttive della UEMS che SICVE e COLLPRIMVASC hanno condiviso, e cioè che Cardiochirurgie e Chirurgie Vascolari devono essere Strutture Complesse separate dalle Cardiochirurgie.

Interviene Giorgetti per affermare che il vero problema è rappresentato dai cardiologi che hanno pazienti e reparti: nell'approvare le linee guida SICVE durante il congresso occorrerebbe secondo lui dare all'endovascolare un ruolo chiaro e limitato, e non continuare a spingere sulle indicazioni facendo il gioco dei Cardiologi.

A questo proposito Lorenzi e Pacchioni riferiscono come ai Chirurghi Vascolari presenti al Corso di Simonetti a Tor Vergata ICEP 2007, assai poco è stata data la parola nelle discussioni su indicazioni endovascolari, e come alcuni Chirurghi Vascolari universitari presenti tra i moderatori non siano stati incisivi nell'opporsi ad affermazioni assai discutibili su tali argomenti.

Paroni e Stillo confermano l'impressione che tra i Chirurghi Vascolari ci vorrebbe più compattezza e meno contrapposizione, come emerso nel caso dell'organizzazione del Progetto Endovascolare Carotideo 1 della SICVE in cui fu data più rilevanza ai centri universitari. Peinetti afferma che il CD SICVE ha aperto ora a tutti i Centri con i requisiti richiesti il ruolo di centri di addestramento per il PEC 2 indipendentemente dalle preferenze delle Ditte sponsor.

Emerge in tutte le Regioni la necessità di essere interpellati dai Direttori delle Scuole di Specialità per concordare il numero di specializzandi da accettare ogni anno, in base alla popolazione e al numero dei letti di Chirurgia Vascolare oltre che delle carenze di piante organiche facilmente prevedibili in base ai pensionamenti a venire.

Dalla Lucania emerge il problema dell'unica Chirurgia vascolare con Primario a cui non è mai stata data una dotazione di medici e di letti congrua. Interviene Lomeo per segnalare la necessità che i referenti del Collegio valutino i requisiti minimi delle UUOO aperte ed attive, compreso e non ultimo la presenza di un angiografo. In tutte le Regioni vi sono Unità Semplici non in rete con Strutture Complesse. L'impegno del collegio è di convertirle in Strutture Complesse o di farle chiudere se non necessarie al territorio.

Il Direttivo a Roma ha dunque deliberato di affrontare di volta in volta le situazioni critiche inviando non solo lettere agli Assessori, ma mandando una delegazione con il referente

regionale ed il Presidente del Collegio a colloquio con le autorità politiche coinvolte nel problema.

A questo proposito Cecchi segnala la situazione creatasi all'azienda ospedaliera di Frosinone, laddove si è svolto pochi giorni prima il colloquio per i partecipanti al concorso di apicale di un nuovo reparto di Chirurgia Cardio Vascolare; al colloquio hanno partecipato anche 2 Chirurghi vascolari e 7 Cardiologi, un membro del Collegio Primari Vascolari ha fatto parte della commissione insieme ad un Cardiologo. Spigonardo fa presente che il responsabile dell'Ufficio concorsi di Chieti nega la possibilità di avere commissioni miste, e questo è un buon motivo per invalidare il tutto. Peinetti informa che il Reparto aprirà tra un anno, che cercheranno di assumere un Cardiologo che sappia fare un po' di Vascolare. Cecchi ricorda che già a Napoli un anno fa si era segnalata la irregolarità ed ambiguità del bando e stigmatizza il fatto che il collega che si è prestato a fare il Commissario non abbia avvertito il Presidente del Collegio; comunque il Presidente SICVE Bracale ha già inviato una lettera di protesta con minaccia di ricorso al Direttore Generale di Frosinone, all'Assessore e al Presidente della Regione Lazio. Viene data lettura alla lettera di Bracale. Cecchi ha già inviato le note alla lettera. L'Assemblea dà mandato al Presidente di inviare a sua volta una lettera del Collegio dei Primari, minacciando ricorsi e querele, attivando anche Di Cintio, referente regionale.

Pedrini riferisce che anche nelle Marche è stato bandito un concorso assai ambiguo nella forma e probabilmente illegale nella sostanza: presso INRCA di Ancona c'è un bando per Dirigente di Primo livello per l'UO di Chirurgia Generale da adibire all'attività di chirurgia vascolare. L'assemblea dà mandato al Presidente di attivarsi per far annullare tale concorso. Un'altra situazione analoga si prospetta all'ospedale di Pesaro.

Puttini chiede al Presidente se sia opportuno che egli faccia il commissario in un concorso all'ospedale di Desio, per un posto di Dirigente di primo livello. Si tratta di un medico specialista in Chirurgia Vascolare che lavorava al Niguarda prima e a Vimercate poi e che continua a collaborare con il suo Reparto. Cecchi ritiene questo un buon modo per attivare una struttura semplice in rete con una struttura complessa, a patto che il concorso sia bandito per un Chirurgo Vascolare.

Lorenzi interviene per ricordare che in Lombardia la direzione generale di sanità aveva accettato il principio di pagare la metà delle tariffe derivanti dai DRG Regionali vascolari alle UU OO di Chirurgia Generale senza struttura semplice: purtroppo tale sanzione non è mai stata applicata.

Il Presidente ricorda all'Assemblea la composizione della delegazione che fara' parte della Commissione Statuto e Regolamenti SICVE: Pacchioni, Novali, D'Elia, Cecchi; la parte universitaria sara' composta da Benedetti Valentini, Setacci, Stella, Bracale. La prima riunione si e' tenuta il primo giugno a Firenze. Poi la commissione non ha prodotto nulla di ufficiale e pertanto nessuna modifica di Statuto sara' votata a Catania. Bracale su richiesta dell'Assemblea SICVE e dei collegi , e se la Commissione produrra' proposte, avrebbe intenzione di convocare una Assemblea SICVE straordinaria ad hoc.

Il Presidente informa l'assemblea delle proposte emerse a Roma :

-mantenimento dell'alternanza ospedale – universita' alla Presidenza

-riduzione a 10 consiglieri con diritto di voto piu' il Presidente

-possibilita' per i collegi di presentare candidati consiglieri in sovrannumero rispetto ai posti disponibili per ogni componente

-non candidature autonome per la Presidenza

-possibilita' di candidati autonomi consiglieri, ma elevando a 40-50 le firme necessarie , con soci

presentatori diversi tra un candidato e l'altro, e comunque sempre all'interno delle quote per la componente di appartenenza.

L'assemblea approva all'unanimita' tutte queste proposte. Si apre invece un dibattito sulla possibilita' o meno che il Collegio di turno possa presentare uno o piu' candidati alla Presidenza .

Peinetti presenta una mozione per porre obbligatorio per Statuto che ci siano almeno due candidati Presidente appartenenti alla stessa componente , allo scopo di dare ai votanti una possibilita' di scegliere piu' democraticamente .

Si pronunciano a favore Lorenzi, che chiede anche un programma elettorale del Presidente, obbligatorio; Pedrini, Camparini, Paroni e Pacchioni si dicono d'accordo.

Di Cintio, Stillo, Crescenzi sono per il mantenimento delle primarie interne ai Collegi, eventualmente con voto telematico dei soci in regola, e poi il via ad un candidato presidente unico. Novali si pronuncia a favore di questa mozione.

A maggioranza l'assemblea chiede di votare queste due mozioni. Il Presidente precisa che si tratta di una votazione indicativa , vincolante solo per i componenti ospedalieri della Commissione paritetica; tutto dovra' poi passare in CD ed in Assemblea SICVE.

Vince con 31 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti la mozione Peinetti, a favore di **ALMENO DUE CANDIDATI PRESIDENTE, SENZA LA POSSIBILITA' DI PRESENTARNE UNO.**

Si affronta anche il problema dei dirigenti di I livello, e il Presidente ricorda che alla riunione di Roma ha partecipato come uditor il suo collaboratore dottor Michelagnoli. Ribadisce la necessita' che vi sia un consigliere di tale componente in SICVE, e ribadisce la necessita' di favorire la istituzione di un Collegio dei primi livelli al piu' presto, che

esprima il suo candidato entro marzo-aprile. Il Collprimvasc si puo' impegnare a sostenerlo e a votarlo lasciando un posto libero.

L'Assemblea approva.

Problema delle Sezioni: Il presidente conferma che nel direttivo di Roma non si e' trovato un accordo sull'argomento, addirittura si e' lasciata libera opinione nell'assemblea SICVE in cui e' verosimile che Bracale faccia una proposta e la metta ai voti o quanto meno senta delle opinioni.

Spigonardo afferma di aver chiesto a Bracale di confermare l'attuale direttivo SACE in scadenza per un anno oppure di commissariare la Sezione, in modo che a Padova 2008 si vada verso una riforma che comprenda tutte le sezioni alla stessa maniera.

Cecchi ribadisce che comunque nella SICVE ci puo' essere un ruolo di stimolo, di aggiornamento tecnico e scientifico sostenuto da gruppi di cultori di materie superspecialistiche; afferma di aver condiviso con Bracale una serie di proposte che saranno fatte in Assemblea SICVE il 2 ottobre.

Proposte:La abolizione della parola autonoma, della quota specifica per l'adesione alle sezioni, dei direttivi come istituzioni eleggibili, una quota unica SICVE a 140-150 euro con cui un socio e' automaticamente libero di partecipare a tutte le iniziative delle sezioni specialistiche; i coordinatori potrebbero essere ancora votati tra alcuni candidati, nello stesso turno elettorale del rinnovo del Direttivo SICVE, poi una volta eletti si potrebbero scegliere un segretario e qualche "consigliere". E ancora i Coordinatori potrebbero partecipare ai Direttivi SICVE, con diritto di voto solo su tematiche da precisare, alle commissioni delle linee guida e all'organizzazione di corsi della loro materia.

Trattandosi in gran parte di modifiche di Regolamento e non di Statuto, e' verosimile che sara' fatto dal Direttivo, ma comunque i Consiglieri ospedalieri secondo Cecchi dovranno essere sempre vigili su questa materia e tenere informato il Collegio.

Il Presidente comunica ai soci presenti che pochi giorni prima e' giunta a lui la candidatura formale ed ufficiale del Collega Gaetano Di Donato a Presidente SICVE; peraltro il collega ha inviato documentazione completa a tutti i soci del Collegio e ha informato anche il Presidente del Collegio dei Professori di prima fascia. Il Presidente afferma che pur non essendo aperto ufficialmente il periodo di invio delle candidature, se il collega confermera' tale intenzione i documenti inviati, assolutamente validi, dovranno essere completati dal programma elettorale.

Il Presidente ritiene che il candidato presidente sara' scelto tra maggio e inizio giugno 2008 in una seconda assemblea; ricorda a tutti che per poter candidarsi e per poter votare si dovra' essere in perfetta regola con TUTTE le quote associative fino al 2008, possibilmente pagate prima della seconda assemblea, ed aver partecipato ad almeno una assemblea ordinaria all'anno nel biennio precedente.

Il Presidente prende atto che la discussione sui temi affrontati si e' dilungata oltre misura e che la assemblea deve essere conclusa .

Per gli altri temi all'ordine del giorno si rinvia alla prima assemblea del 2008, che si terra' verosimilmente tra febbraio e marzo. Il Presidente ricorda ai presenti che in quella occasione sara' votato il futuro presidente del Collegio e pertanto invita tutti a riflettere sull'eventualita' di candidarsi fin da ora. Valgono le stesse regole suddette per il Presidente candidato a SICVE.

L'assemblea si conclude alle 17.15

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

Roberto Pacchioni

Mario Cecchi

Catania , 30-9-07

APPENDICE AL VERBALE: RELAZIONE DEL TESORIERE

Non essendo stata presentata durante l'assemblea la programmata relazione del Tesoriere Marco Setti, si comunica quanto segue.

Saldo al 16/10/2007: 18372,99 euro

A questa cifra vanno sottratte alcune spese relative ai rimborsi per la riunione di Roma, esattamente 1180 euro; inoltre vanno sottratti 1400,32 euro per la sala dell'hotel Hilton Fiumicino.

Per quanto riguarda i versamenti della quota sociale annua di 130 euro risultano a tutt'oggi non in regola 25 Colleghi per l'anno 2006 e 2007 e 20 per il solo anno 2007.

A questi vanno aggiunti nove colleghi i quali, essendo morosi dal 2003 o dal 2004, secondo statuto e regolamento saranno dichiarati decaduti dal Collegio per il 2008 e 2009, a meno che non si pongano in regola entro la prossima seduta del Consiglio di Presidenza, verosimilmente 15-20 novembre .

A questo proposito si ricorda a tutti i soci che nelle prossime due assemblee (2008) saranno votati il futuro Presidente del Collegio e poi i candidati al CD della SICVE, compreso il Presidente : possono candidarsi e votare solo i soci che abbiano versato tutte le quote dell'anno in corso.

Il Tesoriere Marco Setti

Il Segretario R.Pacchioni

